

PER UNA MIGLIORE QUALITÀ DELLA VITA, FAR TESORO DEI CONSIGLI DELL'ADUC

Rassegna a cura di **Grazia Semeraro**

> VIAGGIARE: I DOCUMENTI, LE MERCI, GLI ANIMALI.

Roma, 24.4.2002.

Tempo di viaggi (visto il lungo ponte fino al 1° maggio) ma anche di burocrazia, almeno per coloro che intendono andare oltre frontiera. Iniziamo dai documenti -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc. Il passaporto per i Paesi Ue (Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Gran Bretagna, Spagna, Svezia), non e' necessario perche' sono una unica area di libero scambio per persone e merci, occorre pero' avere un documento (es. carta di identita') per eventuali controlli; la marca annuale va quindi pagata solo se si espatria per paesi extra Ue. Per macchine fotografiche, video e computer e' opportuno portare il certificato di garanzia o la ricevuta di acquisto, in questo modo si puo' dimostrare di aver acquistato gli articoli in Italia. Al rientro si possono portare beni il cui valore non superi 175 euro, le eccedenze bisogna dichiararle e pagare la dogana. Alcool e tabacchi hanno alcune limitazioni, che

in genere sono riportate in tabelle affisse negli aeroporti. La valuta esportabile senza dichiarazioni ammonta a 10.329,14 euro altrimenti occorre fare una dichiarazione all'Ufficio italiano cambi. Per gli animali introdotti in Italia ricordiamo che, per cani e gatti, e' necessario un certificato sanitario; per gli animali "da vacanza" (pappagalli, tartarughe, ecc.) e per avorio, corallo, conchiglie, occorre una autorizzazione all'esportazione del Paese di provenienza. Ulteriori informazioni si possono avere con la Carta doganale del viaggiatore sul nostro portale, alla sezione "leggi e norme".

<http://www.aduc.it/SOS/help24.html>

> VIAGGIARE IN AEREO E PERDERE I BAGAGLI

Roma, 26-4-2002.

Sara' capitato di aspettare il bagaglio davanti al nastro trasportatore e, con un tonfo al cuore, constatare che la propria valigia non c'e' o arriva con la maniglia divelta o il carrellino privo di ruote. Che fare? La prima cosa -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- e' quella di andare all'Ufficio oggetti smarriti (lost&found), presentare il proprio biglietto, il tagliando del bagaglio e compilare un modulo. Queste operazioni servono per avviare le ricerche del bagaglio perso. Il viaggiatore che vuole essere risarcito, per il bagaglio perso o danneggiato, deve presentare anche una denuncia alla compagnia aerea con la quale ha volato. Spesso si dimentica di effettuare questa operazione, confortati dalle assicurazioni degli addetti all'Ufficio oggetti smarriti che il bagaglio verra' prontamente ritrovato e riconsegnato. Occorre pero' fare attenzione ai tempi entro i quali fare la denuncia, perche'



si rischia di non ricevere il risarcimento dovuto. La Convenzione di Varsavia stabilisce tempi e valori diversi in relazione ai voli nazionali e internazionali.

- Per i voli nazionali la denuncia, alla compagnia aerea va presentata entro 3 giorni dall'arrivo per i danni ed entro 14 giorni per lo smarrimento; il risarcimento e' di 6,2 euro per chilo (12mila lire) per valigia.

- Per i voli internazionali occorre presentare la denuncia entro 7 giorni dall'arrivo per i danni e 21 giorni per lo smarrimento. La compagnia aerea rimborsa 24 euro (46.500 lire) per ogni per chilo di bagaglio.

- Si puo' chiedere anche il rimborso degli abiti acquistati, allegando ovviamente le ricevute e il risarcimento del danno "biologico" subito, la cui quantificazione e' lasciata alla valutazione del passeggero che per avere soddisfazione dovra' con molta probabilita' rivolgersi al Giudice di pace.

> ALIMENTARI: CUFFIA, GREMBIULE, PINZETTE E GUANTI

Roma, 14 maggio 2002.

Negli esercizi di vendita di sostanze alimentari e' obbligatorio l'uso della cuffia, del grembiule, delle pinze e dei

